

Riflessioni di RICORBOLI SOLIDALE in merito al CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA (10-3-2022).

Riguardo a come vengono vissuti alcuni momenti della vita della Chiesa ognuno dei presenti ha manifestato il proprio disagio di fronte a una impronta clericale tuttora presente nell'insieme del mondo cattolico. Lo stesso linguaggio usato (a differenza di quello diretto e incarnato del Vangelo) appare distante dai problemi reali e quindi poco comprensibile da parte di chi la Chiesa non frequenta, e banalmente ripetitivo da chi la frequenta e vorrebbe una maggiore adesione al messaggio di Gesù.

Ma non si tratta solo del linguaggio. Il mondo cattolico dà l'impressione di essere ancora troppo lontano da quella "Chiesa ospedale da campo" auspicata da papa Francesco.

La disaffezione diffusa nei confronti della Chiesa ha varie cause: la scarsa attenzione rispetto alla vita reale della gente, gli scandali diffusi della pedofilia occultati per troppo tempo dalle gerarchie, il modo non certo accogliente con cui ancora oggi, nonostante lo stile innovativo di Francesco, vengono affrontati temi etici che toccano la vita intima delle persone quali il divorzio, la limitazione delle nascite, la sessualità in genere, l'aborto. A questo proposito, se si vuole contrastare il ricorso all'aborto, almeno nella maggioranza dei casi, si auspica un approccio diverso alla sessualità come premessa a un rapporto d'amore che non deve necessariamente avere come fine la procreazione. Per questo occorre favorire, e non demonizzare, una sana educazione alla sessualità, ivi compresa la contraccezione.

Ricorboli Solidale lamenta il fatto che la nostra Chiesa si ostina a mantenere la donna in una condizione subordinata, escludendola dall'accesso al sacerdozio; e al tempo stesso sostiene che vada superato il celibato obbligatorio del clero, una condizione che, tra l'altro, porta spesso i religiosi a rimanere estranei di fronte ai problemi della vita quotidiana dei laici.

La Chiesa deve saper accogliere tutti, non solo i cosiddetti credenti, gli assidui osservanti dei precetti. Importante è l'essenza del Vangelo, non la frequenza alle messe, ma la coerenza di vita che si esprime nei valori della solidarietà, della fratellanza, della giustizia, della misericordia. E' questa la strada maestra che può avvicinare alla Chiesa i cosiddetti "lontani", senza la pretesa di catechizzare nessuno.

Non è un caso, infatti, se tanti che si definiscono atei vedono in papa Francesco un esempio positivo per la sua semplicità, per la sua vicinanza agli ultimi, per la sua scelta decisa a favore degli sfruttati, per la sua denuncia radicale, così rara ai nostri giorni, di una "economia che uccide", come si evince dalle sue quotidiane affermazioni e in particolare dalle sue ultime encicliche LAUDATO SI' e FRATELLI TUTTI.

La Chiesa non può mantenere una posizione di equidistanza tra le classi sociali, che nel passato si è tradotta nel sostegno alle classi dominanti. Questa scelta di campo appare doverosa, come afferma papa Francesco e come hanno testimoniato nella lunga storia della Chiesa tanti cristiani spesso incompresi dalle gerarchie, quando non direttamente emarginati, per poi essere talvolta "riabilitati", ma solo post mortem. Possiamo ricordare, a titolo d'esempio, don Lorenzo Milani in Italia e l'arcivescovo Oscar Romero in America Latina.

In quanto ai rapporti col territorio Ricorboli Solidale ricorda con soddisfazione che la nostra parrocchia nel suo complesso si muove con spirito di collaborazione, in particolare con il Quartiere e i Circoli culturali e ricreativi più vicini, sia partecipando a iniziative promosse dall'esterno, sia promuovendo in prima persona progetti che attirano l'interesse di persone estranee all'ambito ecclesiale.

Uno strumento prezioso per avvicinare i parrocchiani a temi sociali che dovrebbero essere al centro delle preoccupazioni dei cristiani è LO SCATOLONE. Questa pubblicazione mensile, oltre ad affrontare aspetti intraecclesiali, si propone di sensibilizzare la comunità di Ricorboli su temi di rilevante importanza che ci interpellano come esseri umani e come cristiani, quali il dramma degli immigrati extracomunitari, i diritti dei popoli oppressi, l'ecologia, l'eguaglianza sociale, la pace.

Ricorboli Solidale